

Comune di Caluso

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Ricognizione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione.....	6
I servizi a domanda individuale.....	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali.....	11
PRESENTAZIONE SERVIZI	13
ANALISI SERVIZIO – LUCI VOTIVE	15
Luci votive – a terzi non a rete	16
Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	24
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	24
Contratto di servizio	24
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	26
Sistema di monitoraggio - controllo.....	26
Luci votive – schema relazione – soggetto affidatario	28
Identificazione del soggetto affidatario	28
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	28
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	28
Luci votive – schema relazione – andamento economico.....	29
Andamento economico	29
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	30
Luci votive – schema relazione – qualità del servizio.....	32
Qualità del servizio	32
Luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali	33

Obblighi contrattuali	33
ANALISI SERVIZIO – TRASPORTO SCOLASTICO	36
Trasporto scolastico – a terzi non a rete	37
Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	45
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	45
Contratto di servizio	45
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	49
Sistema di monitoraggio - controllo.....	49
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario.....	51
Identificazione del soggetto affidatario	51
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	51
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	51
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico	52
Andamento economico	52
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	53
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	54
Qualità del servizio	54
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali.....	55
Obblighi contrattuali	55
ANALISI SERVIZIO – RISTORAZIONE SCOLASTICA	60
Ristorazione scolastica – a terzi non a rete	61
Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	69
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	69
Contratto di servizio	69
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	70

Sistema di monitoraggio - controllo	70
Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario	73
Identificazione del soggetto affidatario	73
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	73
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	73
Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico	74
Andamento economico	74
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	75
Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio.....	76
Qualità del servizio	76
Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali	77
Obblighi contrattuali	77
ANALISI SERVIZIO – CORSI PRE E POST SCUOLA.....	78
Corsi pre e post scuola – a terzi domanda individuale.....	79
Corsi pre e post scuola – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale ..	87
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	87
Contratto di servizio	87
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	89
Sistema di monitoraggio - controllo	89
Corsi pre e post scuola – schema relazione – soggetto affidatario.....	90
Identificazione del soggetto affidatario	90
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	90
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	90
Corsi pre e post scuola – schema relazione – andamento economico	91

Andamento economico	91
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	92
Corsi pre e post scuola – schema relazione – qualità del servizio.....	93
Qualità del servizio	93
Corsi pre e post scuola – schema relazione – obblighi contrattuali	94
Obblighi contrattuali	94
ANALISI SERVIZIO – PISCINA - TERZI NON A RETE	96
Piscina – a terzi non a rete	97
Piscina – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	105
<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>105</i>
<i>Contratto di servizio</i>	<i>105</i>
<i>Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....</i>	<i>107</i>
<i>Sistema di monitoraggio - controllo.....</i>	<i>108</i>
Piscina – schema relazione – soggetto affidatario	110
<i>Identificazione del soggetto affidatario</i>	<i>110</i>
<i>Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata</i>	<i>110</i>
<i>Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing</i>	<i>110</i>
Piscina – schema relazione – andamento economico	111
<i>Andamento economico</i>	<i>111</i>
<i>Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF</i>	<i>112</i>
Piscina – schema relazione – qualità del servizio	113
<i>Qualità del servizio.....</i>	<i>113</i>
Piscina – schema relazione – obblighi contrattuali	114
<i>Obblighi contrattuali.....</i>	<i>114</i>

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Luci votive	Terzi non a rete
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
Corso di pre e post scuola	Terzi domanda individuale
Piscina	Terzi non a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

ANALISI SERVIZIO – LUCI VOTIVE

Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di illuminazione votiva.

Contratto di servizio

Oggetto:

La concessione ha per oggetto il servizio di illuminazione elettrica votiva da effettuarsi in n. 3 cimiteri del Comune di Caluso (capoluogo, frazione Arè e frazione Vallo), relativamente a fosse, loculi, ossari, monumenti e tombe di famiglia. Rientrano nell'oggetto del servizio:

- volturazione e presa in carico dei contatori di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti di illuminazione votiva;
- nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti;
- erogazione di luce votiva e relativa manutenzione alle utenze in essere ed ai nuovi allacciamenti;
- esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici ad uso luci votive;
- erogazione di energia elettrica per il regolare funzionamento di eventuali carichi esogeni attualmente alimentati, quali impianti di illuminazione magazzino e automazione cancelli (in relazione alle informazioni in possesso dell'Amministrazione, il Cimitero di frazione Vallo risulta dotato di un unico misuratore di energia);
- emissione e spedizione dei bollettini di pagamento agli utenti, incasso sia delle tariffe di allacciamento che del canone annuo di abbonamento.

La ditta concessionaria dovrà altresì provvedere, a proprie spese ed in accordo con l'ufficio tecnico comunale, all'esecuzione dei seguenti interventi:

- eventuale sistemazione e/o rifacimento degli impianti elettrici ad uso luci votive nel caso in cui l'Amministrazione Comunale provveda ad eseguire la bonifica dei campi di inumazione;

- eventuale adeguamento degli impianti elettrici ad uso luci votive nel caso di sopraggiunte disposizioni normative in materia nel corso della concessione.

La concessione del servizio si intende estesa, di diritto, a favore del concessionario anche per gli ampliamenti del cimitero decisi dall'Amministrazione Comunale nel corso della concessione.

Al termine della concessione tutti gli interventi effettuati dal concessionario sugli impianti elettrici ad uso luci votive (manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuale messa a norma, eventuale adeguamento) nel corso della concessione rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale senza che spetti alcun compenso e/o indennizzo alla ditta concessionaria.

Il servizio si completa con la gestione integrale, anche amministrativa e contabile, dei rapporti con l'utenza privata, ivi compresa la fatturazione e la riscossione a titolo di tariffa annua di abbonamento nonché di tariffa fissa una tantum prevista per il primo allacciamento nella misura fissata dall'Amministrazione Comunale.

Trattandosi di concessione di servizio pubblico:

- la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio come specificato nel presente capitolato;
- tutte le attività dovranno essere effettuate dal soggetto gestore con propria organizzazione nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni impartite dall'Amministrazione;
- il servizio non può essere interrotto o abbandonato.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: durata di anni 5 (cinque) e a decorrere dal 01.01.2020.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Il presunto valore della concessione viene stimato in base al numero di utenza attive al 31.12.2018 e sulla base delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 108 del 21/11/2019.

Totale utenze al 31.12.2018 n. 487 x € 20,492 (canone annuo di abbonamento) x 4 anni = € 39.918,42.

L'importo complessivo presunto della concessione, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è pertanto pari ad € 39.918,421.V.A. esclusa.

L'importo della concessione potrà subire variazioni sia in aumento che in diminuzione per effetto delle richieste di nuovi abbonamenti o disdette da parte degli utenti, senza che il concessionario

possa avanzare pretese in merito se non il normale canone rapportato al numero dei punti luce effettivi e contributi forfetari di allaccio, al netto dell'aggio dovuto al Comune.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il concessionario dovrà subentrare all'attuale concessionario nella fornitura di energia elettrica ad uso delle luci votive esistenti e future, curando la relativa pratica presso la società con la quale intende stipulare il contratto di fornitura.

Il concessionario dovrà altresì sostenere, per tutta la durata della concessione, la spesa relativa alla fornitura di energia elettrica per il regolare funzionamento degli impianti di cui all'art. 1 lett. E), qualora presenti.

Il concessionario dovrà altresì provvedere, qualora necessario, all'aumento di potenza della fornitura di energia elettrica, curando la relativa pratica presso la società di Distribuzione.

Le spese per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti nonché le spese per la risoluzione di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi, sono a totale carico del Concessionario.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, fornirà al Concessionario, gli elaborati, le dichiarazioni di conformità ed ogni informazione utile in possesso, ai fini della presa in carico del servizio.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L'Amministrazione Comunale, pur non assumendo alcuna responsabilità per fatti o danni derivanti dagli impianti di che trattasi, si riserva la facoltà in qualsiasi momento, anche in corso d'opera, di procedere a controlli e verifiche.

L'Amministrazione sorveglierà l'esecuzione del servizio a mezzo di proprio personale tecnico e l'impresa sarà, in ogni caso, responsabile della buona riuscita del servizio e non potrà mai invocare, nei casi di riscontrata deficienza e inadempienza, il fatto dell'eventuale presenza di detto personale a sollievo della propria responsabilità.

Luci votive – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Luminafero s.r.l., Via Pila, 8, 27010 S. Cristina e Bissone (PV), P.IVA. 01256530187.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Luci votive – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	I costi sono sostenuti solo da coloro che sottoscrivono i contratti per l'illuminazione votiva		
Costo complessivo			

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	L'Ente non sostiene costi		
Costi indiretti			

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi dalla ditta	8.339,43	7.970,61	7.888,64
Crediti maturati	0	0	0
Crediti maturati – annualità formazione	0	0	0
Compartecipazione comune	2.034,82	1944,83	1.924,83
Compartecipazione comune %	24,40%	24,40%	24,40

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato definito alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale del Comune distaccato per prestare il servizio			

Natura delle entrate: riscossione canone annuale.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Luci votive – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

È stata elaborata una carta dei servizi da parte del gestore.

Luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il concessionario dovrà gestire direttamente i rapporti con gli utenti, improntandoli alla massima correttezza e cortesia e conformandosi al particolare contesto del servizio ed alle peculiarità dello stesso. Il concessionario, edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 23.12.2013 reperibile a <http://www.comune.caluso.to.it> si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

I rapporti tra la ditta concessionaria ed i singoli utenti potranno essere regolati da apposite convenzioni.

Il concessionario introita gli importi dovuti dagli utenti mettendo a disposizione un conto corrente postale e/o bancario presso cui effettuare i pagamenti. Il concessionario, oltre a ciò, ha facoltà di prevedere altre forme di pagamento supplementari che agevolino i cittadini.

In ogni caso il concessionario è tenuto a garantire l'effettiva conoscenza da parte dell'utente dell'ammontare degli importi dovuti e lasciare un termine di almeno 30 giorni solari prima della scadenza di tali pagamenti. Nessun onere supplementare potrà essere posto a carico degli utenti.

Dovrà, inoltre, essere posto all'ingresso dei cimiteri, a cura e spese del concessionario, un cartello riportante le informazioni necessarie al buon funzionamento del servizio e l'indicazione dei recapiti (telefono, e-mail, fax) a cui gli utenti possono rivolgersi.

In caso di mancato pagamento, entro il termine stabilito, il concessionario previo ulteriore avviso di sollecito all'utente, rimasto senza esito, è autorizzato a interrompere il servizio. Il servizio sospeso sarà ripristinato solo dopo il pagamento dei canoni arretrati e il costo di un nuovo allacciamento.

È vietato agli utenti cambiare o asportare le lampadine, modificare o manomettere qualunque impianto, eseguire attacchi abusivi, di cedere o subaffittare l'energia elettrica.

La ditta ha facoltà di sospendere la fornitura dell'energia per l'esecuzione dei lavori di manutenzione o per esigenze dei propri servizi, assumendosi l'obbligo di ripristinarla nel più breve tempo possibile.

Le sospensioni, interruzioni e abbassamenti di tensione saranno sempre temporanee. Gli stessi, se si verificheranno per motivi giustificati ed a conoscenza o autorizzati dal Comune, non daranno mai diritto a indennizzi o scomputi di qualsiasi genere a favore degli utenti.

La ditta concessionaria ha l'obbligo di effettuare il servizio di manutenzione e sorveglianza delle lampade, ispezionando ogni singolo impianto almeno una volta al mese e provvedendo immediatamente alla riattivazione delle parti di impianto non funzionanti.

Per guasti che coinvolgano non una lampada, ma settori di impianto, potrà essere richiesto un intervento di riparazione in qualsiasi momento.

La manutenzione generale dovrà essere effettuata regolarmente, secondo le necessità ambientali e funzionali al fine di assicurare regolarità di funzionamento e aspetto decoroso.

Non potranno essere concessi allacciamenti di luci votive a tumulazioni che non siano dotate della necessaria attrezzatura (portalampada e fiamma). Potrà essere concessa, solo in via provvisoria, in attesa del montaggio della lapide.

Il concessionario è totalmente responsabile per gli eventuali danni che, in relazione al servizio espletato, venissero arrecati alle persone e/o alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, sia durante l'espletamento del servizio, sia in conseguenza dello stesso, senza riserve o eccezioni.

Il concessionario dovrà contrarre per tutta la durata della concessione adeguate polizze assicurative per danni al proprio personale, per danni a terzi (persone e/o cose) e per danni all'impianto elettrico avuto in consegna e relativi accessori. Tali polizze dovranno prevedere adeguati massimali e normativa atti a garantire la completa copertura del rischio.

La suddetta copertura assicurativa, stipulata con compagnia assicurativa regolarmente autorizzata dai competenti organi all'esercizio in Italia dei rami considerati, dovrà avere validità per tutta la durata della concessione. Resta inteso che le somme riferite ad eventuali franchigie e/o scoperti restano in ogni caso a carico dell'Impresa.

Copia della polizza di seguito indicata dovrà essere presentata all'Amministrazione Comunale prima dell'avvio del servizio stesso, pena la risoluzione del contratto e comunque la revoca dell'aggiudicazione.

Tale assicurazione deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a:

- per responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a beni e/o persone con un massimale per sinistro non inferiore a Euro 1.000.000,00.

Resta inteso che la garanzia dovrà essere estesa alle eventuali responsabilità di soggetti terzi di cui la ditta aggiudicataria potrà avvalersi a qualsiasi titolo nel conseguimento del fine previsto dalla concessione.

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione comunale nel caso in cui la polizza venga disdettata dalla compagnia oppure nel caso vi fosse una sostituzione del contratto. La copertura assicurativa, che dovrà essere stipulata con primaria compagnia nazionale o estera, autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa, dovrà mantenere la sua validità per tutta la durata del contratto, e sua eventuale proroga e prevedere l'assunzione a carico della Ditta aggiudicataria di eventuali scoperti di garanzia e/o franchigie. La Ditta aggiudicataria risponderà direttamente nel caso in cui per qualsiasi motivo venga meno l'efficacia della polizza.

L'esistenza di tale polizza non libera la ditta aggiudicataria dalle proprie responsabilità, avendo essa unicamente lo scopo di ulteriore garanzia.

E' escluso in via assoluta ogni compenso alla Ditta per danni o perdite di materiali, attrezzi o opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa, anche se dipendente da terzi.

ANALISI SERVIZIO – TRASPORTO SCOLASTICO

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di trasporto scolastico.

Contratto di servizio

Oggetto:

Servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola Primaria e Secondaria di primo grado nonché, per quest'ultima, del servizio di trasporto durante lo svolgimento delle prove scritte degli esami di licenza media e nonché del servizio di collegamento tra il plesso scolastico e il Palazzetto dello sport situato in frazione Arè per la frequenza delle lezioni curriculari di educazione motoria: tale ultimo servizio sarà svolto indicativamente solo per il primo anno scolastico di esercizio, nelle more dell'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova palestra, che dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2023/2024. Forma altresì oggetto dell'appalto l'effettuazione di un numero massimo annuo complessivo di cinque uscite didattiche della scuola dell'infanzia e primaria nel raggio di 10 Km. dal territorio comunale. I detti servizi di trasporto scolastico si articolano su 5 giorni la settimana in orario antimeridiano e pomeridiano con una percorrenza stimata di circa 19.300 chilometri annuali, di cui 16.300 Km per il trasporto scolastico ordinario e 3.000 Km per i trasporti verso il Palazzetto di Arè.

I servizi di cui sopra sono finalizzati a promuovere il diritto allo studio in conformità alla L.R. 28/2007, si configurano pertanto come servizi di pubblico interesse destinati esclusivamente agli alunni frequentanti le sopra citate scuole e, più dettagliatamente, consistono nel trasporto degli studenti dai luoghi di residenza, o punti di raccolta, alle scuole frequentate dai medesimi e viceversa, nonché per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado "G. Gozzano" aggiuntivamente nel trasporto dei medesimi dal plesso al Palazzetto di Arè e viceversa, nel periodo di funzionamento delle scuole. L'appalto comprende tutto quanto necessario, anche in via accessoria e complementare, per l'esecuzione del servizio, che dovrà essere effettuato nel rispetto delle normative in merito vigenti e al prezzo pattuito con il presente appalto.

L'espletamento del servizio e l'adempimento degli impegni e degli obblighi dell'Amministrazione Comunale e della Ditta affidataria saranno regolati mediante specifico Contratto nel rispetto di quanto disposto dal Capitolato.

Situazioni particolari eventuali:

- Nel corso dell'appalto potrebbe sorgere la necessità di assicurare altresì il trasporto degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia situata in Frazione Rodallo (percorrenza annua stimata Km. 3150) attualmente garantita attraverso il servizio di autobus a chiamata cd Provibus attivato ad ottobre 2008 dalla Provincia, ora Città Metropolitana di Torino. Pertanto la necessità di garantire tale ulteriore corsa sorgerebbe unicamente nell'ipotesi in cui venisse meno il servizio a chiamata che, comunque, stante i costanti dati di utilizzo, l'Ente sovra comunale allo stato attuale non ha preannunciato di voler sopprimere.
- nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 potrebbe verificarsi la necessità di variare orari e percorsi relativi alla Scuola Primaria "Giacosa" di Caluso, a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio: alla data attuale non è stata ancora definita la destinazione degli studenti.
- le corse di collegamento con l'impianto sportivo di Arè sono state previste per tutto l'anno scolastico 2023/2024, termine nel quale dovrebbero concludersi i lavori di costruzione della nuova Palestra.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: L'affidamento del servizio di trasporto scolastico è relativo all'anno scolastico 2023/24.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

A fronte dell'espletamento dei servizi come sopra descritti alla Ditta affidataria spetta il corrispettivo annuo determinato sulla base del ribasso offerto in sede di gara. Il corrispettivo stesso non può superare l'importo a base di gara stabilito rispettivamente in € 101.025,00, comprensivo di € 13.500,00 per le corse di collegamento al Palazzetto dello sport sito nella Frazione Arè.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

La Ditta aggiudicataria dovrà essere proprietaria o comunque avere la disponibilità degli autoveicoli che utilizzerà per l'espletamento del servizio.

Gli autobus utilizzati devono essere adatti al servizio da espletare, possedere i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, essere privi di vizi o difetti di funzionamento ed avere le caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18/04/1977 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di trasporto scolastico nonché al D.M. 31/01/1997 e successive modifiche ed integrazioni e consentire il rispetto di quanto indicato nella circolare Ministero dei Trasporti n. 23/1977.

Detti autobus devono possedere i requisiti di idoneità alla circolazione e omologazione di cui all'art. 75 del Codice della Strada (D. Lgs n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni), essere regolarmente immatricolati, a norma dell'art. 93 del medesimo Codice, presso la Motorizzazione Civile e circolare muniti di carta di circolazione, nonché dei documenti previsti dall'art. 180 del più volte citato Codice.

Tutti gli automezzi impiegati per il servizio devono essere coperti da polizza assicurativa RC relativa ai veicoli.

Per nessuna ragione sarà tollerato sugli autobus un carico di viaggiatori superiore al massimo fissato nella carta di circolazione.

Gli automezzi devono essere in regola con le revisioni, generali ed annuali, previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 285/92 e s.m.i., come da ultimo stabilito dal D.M. n. 408/98.

La Ditta deve essere in possesso dell'attestazione di abilitazione ed effettuare il servizio di trasporto di cui all'art. 6 del D.M.20/12/1991, n. 448.

La Ditta appaltatrice assicura altresì la piena funzionalità, l'efficienza e la decorosità dei mezzi impiegati. Negli automezzi impiegati per i servizi, la Ditta appaltatrice assicura, a propria cura e spese, l'apposizione di idonei cartelli, ben visibili sia sulla parte anteriore che sul retro, indicanti "COMUNE DI CALUSO – SERVIZIO SCUOLABUS".

La capienza degli automezzi utilizzati nelle diverse linee dovrà essere tale da assicurare la soddisfazione di tutti gli utenti di ciascuna linea.

La Ditta appaltatrice fornisce al Comune prima dell'inizio del servizio:

- l'elenco dei mezzi da adibire al servizio di trasporto scolastico, comprensivo della capienza di ognuno, corredato da copia del certificato di proprietà o del titolo di possesso e delle carte di circolazione dalle quali risulti l'immatricolazione di cui al comma precedente;

e successivamente

- l'aggiornamento della suddetta documentazione, qualora subentrino variazioni dovute a le circostanze previste.

L'offerente può in alternativa presentare copia del contratto di acquisto dei mezzi che dovranno essere utilizzati nel servizio, anche se ancora da immatricolare, dal quale risulti in modo inconfutabile la corrispondenza alle caratteristiche prescritte dal bando e lo stato d'uso dei mezzi medesimi. Detta indicazione è vincolante per l'offerente rimanendo espressamente stabilito che l'utilizzo per qualsiasi motivo di mezzi diversi, ad esclusione del periodo per la consegna e immatricolazione, dà luogo ipso iure alla revoca dell'affidamento ovvero alla sua risoluzione. Sarà in facoltà del Comune verificare l'attendibilità del suddetto periodo che dovrà essere ragionevole e strettamente necessario allo scopo.

La Ditta appaltatrice, oltre ad adibire al trasporto scolastico automezzi idonei alle caratteristiche degli itinerari ed al numero di ragazzi da trasportare, garantisce la disponibilità di automezzi, funzionanti e comunque idonei, da utilizzare:

a - in sostituzione di quelli in uso nel caso di guasto meccanico, incidente o altro;

b - in sostituzione o ad integrazione di quelli in uso in caso di richiesta di aumento del servizio o di variazione di tipologia.

Al fine di consentire il tempestivo rimpiazzo del mezzo in caso di avaria la ditta aggiudicataria deve dimostrare il possesso o la disponibilità di un mezzo sostitutivo avente le stesse caratteristiche richieste dal presente Capitolato proveniente da una distanza massima di 10 chilometri dai plessi del Capoluogo. All'atto dell'aggiudicazione la Ditta dovrà presentare la documentazione attestante il possesso del mezzo di cui si tratta. Nel caso il mezzo non sia di proprietà la disponibilità dello stesso deve risultare da documentazione valida per tutto l'arco di vigenza contrattuale.

Qualora, prima dell'inizio dell'anno scolastico, si determinino nuove esigenze organizzative di cui al precedente comma 11, lett. b) ed i mezzi già utilizzati non si rivelino più adeguati (necessità di aggiungere nuovi percorsi, minori o maggiori utenti per percorso, ecc.), le specifiche tecniche dei nuovi mezzi da utilizzare sono decise di comune accordo tra Ditta appaltatrice e l'Ente appaltante.

La Ditta appaltatrice non può sostituire i mezzi utilizzati per il servizio con altri di targa diversa, se non con autorizzazione del Comune preventivamente richiesta e motivata; il nuovo mezzo deve possedere caratteristiche uguali o superiori rispetto al mezzo di cui viene chiesta la sostituzione, secondo quanto stabilito nel presente articolo.

Nel caso in cui all'inizio o durante il servizio giornaliero non sia possibile utilizzare uno o più mezzi autorizzati (es. per guasto improvviso, incidente o altro) la Ditta appaltatrice ne dà immediata comunicazione al Comune, preferibilmente via posta elettronica; in tal caso è tenuta ad assicurare una tempestiva sostituzione dei mezzi al fine di garantire lo svolgimento del servizio, impiegando idonei mezzi sostitutivi con le medesime caratteristiche di quelli autorizzati.

I mezzi utilizzati per il servizio dovranno essere custoditi in un locale idoneo per la rimessa e la cura dei mezzi utilizzati per il servizio.

A bordo di ciascun mezzo dovrà essere garantito un elevato grado di pulizia ed il funzionamento di tutti gli impianti presenti.

La Ditta appaltatrice si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti comunali approvato da questo Ente con deliberazione G.C. n. 98 del 23/12/2013 ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici". La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, in ragione della gravità o della reiterazione.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Al Comune sono riconosciute ampie facoltà di controllo, in ogni momento e senza preavviso, mediante proprio personale, relativamente:

- all'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato;
- al rispetto di quanto disposto dal presente capitolato;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale

- utilizzato.

L'Amministrazione Comunale segnalerà l'eventuale inosservanza di tali norme, per iscritto e a mezzo posta certificata, all'appaltatore e, ove dovuto, alle autorità competenti.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di effettuare, a mezzo di proprio personale, in caso di necessità e previo avviso all'appaltatore, periodici controlli sul comportamento dell'utenza. E' inoltre facoltà dell'Amministrazione Comunale chiedere documenti ed effettuare le opportune ispezioni, anche sugli autobus, per la verifica del rispetto degli impegni sopra indicati e della regolarità dello svolgimento del servizio. I conducenti dei veicoli hanno l'obbligo di ottemperare alle richieste di informazioni del personale adibito dalla Stazione Appaltante ai controlli.

L'appaltatore è tenuto ad autorizzare l'effettuazione di detti controlli.

La Ditta appaltatrice fornisce, se richiesto dal Comune, i dati relativi ai dischi del cronotachigrafo dei mezzi utilizzati nel servizio di trasporto scolastico, debitamente compilati, al fine di consentire l'eventuale controllo della percorrenza chilometrica nell'ambito del presente appalto.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad esibire tutti gli atti e i documenti di cui il Comune faccia richiesta ed a fornirgli tutte le informazioni che siano pertinenti ai servizi svolti.

L'espletamento della vigilanza e del controllo, da parte dell'Amministrazione Comunale, non potrà mai essere invocato dalla Ditta appaltatrice o dal personale da essa dipendente, quale esimente o diminuyente la responsabilità della Ditta stessa.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

A.A.T. AZIENDA AUTONOLEGGIO TORINO C.SO NOVARA 6 TORINO.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	494,13	847,83	764,00
Costo complessivo	63.249,50*	92.414,40*	90.153,05
Utenti	128	109	118

* I costi del 2021 e del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	63.249,50*	92.414,40*	90.153,05
Costi indiretti	0	0	0

* I costi del 2021 e del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	20.849,90	17.107,82	16.085,83
Crediti maturati	0	0	0
Crediti maturati – annualità formazione	0	0	0

* Gli importi riscossi del 2021 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato definito alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale del Comune distaccato per prestare il servizio			

Natura delle entrate: rette trimestrali pagate dagli utenti.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del **cash flow del servizio:** Non è stato definito alcun PEF.

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

N.D.

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il servizio è svolto dalla Ditta appaltatrice con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale e autoveicoli, a suo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti il servizio stesso, nessuno eccettuato o escluso.

La Ditta appaltatrice espleta il servizio con la quantità di automezzi ed una capienza degli stessi sufficiente a garantire sempre ed in ogni caso il trasporto giornaliero di andata e ritorno, antimeridiano e pomeridiano, di tutti gli utenti di propria pertinenza che ai sensi della normativa vigente in particolare citata all'art. 3 del presente Capitolato, devono disporre di posto a sedere.

La Ditta appaltatrice è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari, concernenti i veicoli in servizio pubblico e la circolazione sulle strade ed aree pubbliche e deve possedere i requisiti previsti dalla normativa.

La Ditta Appaltatrice per lo svolgimento del servizio si attiene scrupolosamente alle prescrizioni del Codice della strada ed a tutte le normative vigenti in materia, compresi i provvedimenti adottati in data successiva a quella dell'affidamento del servizio stesso.

Il servizio di trasporto scolastico avrà inizio e termine secondo la cadenza dei rispettivi calendari predisposti dalle Autorità Scolastiche ivi comprese le prove scritte d'esame finale del ciclo della scuola secondaria di primo grado, salvo diversa disposizione intercorsa nel periodo di vigenza dell'appalto. Il servizio in parola dovrà essere effettuato regolarmente tutti i giorni di scuola previsti dai calendari scolastici medesimi e secondo gli orari di apertura e chiusura delle attività scolastiche e nel rispetto degli stessi e tenuto conto di quanto indicato nel Capitolato.

Le corse di collegamento per gli allievi della scuola "G. Gozzano" verso il Palazzetto dello sport della Frazione Arè sono effettuate secondo il seguente calendario settimanale indicativo in quanto definito sulla base del calendario concordato per l'a.s. 2022/2023:

Lunedì mattino 11:10 - 13:00 pomeriggio 14:10-16:10

Martedì mattino 9:10 - 10:55 e 11:10 - 13:00

Mercoledì mattino 9:10 - 10:55

Giovedì mattino 11:10 -13:00 pomeriggio 14:10-16:10

Venerdì mattino 9:10 - 10:55 e 11:10 - 13:00

le classi trasportate per ciascuna corsa saranno complessivamente 2;

le classi trasportate per ciascuna mattinata potranno variare da un minimo di 2 ad un massimo di 4 in questo caso distribuite su due turni;

le lezioni del pomeriggio riguarderanno due classi;

La Ditta Appaltatrice è tenuta, in ipotesi di sciopero da parte dei docenti o "di assemblee" "nell'ambito della scuola", ad effettuare il servizio rispettando gli orari standard "di inizio e fine lezioni" tranne nel caso di inizio posticipato o termine anticipato delle lezioni, generalizzato a tutta la scolaresca, nel qual caso sarà l'ufficio Istruzione a comunicare tale necessità.

L'Ufficio Istruzione comunica alla Ditta appaltatrice:

- la data di inizio effettivo del servizio;
- gli orari di inizio e termine delle lezioni nelle scuole interessate al servizio, il loro calendario scolastico annuale, nonché le variazioni che si dovessero verificare nel corso dell'anno, anche in relazione a nuove esigenze che si dovessero prospettare al fine di favorire l'adempimento della frequenza scolastica, non appena ne venga a conoscenza;
- i nominativi degli utenti che hanno richiesto il servizio;
- le eventuali percorrenze, differenti dagli itinerari definiti e le variazioni al piano di trasporto.

Della sospensione delle attività didattiche può essere data comunicazione alla Ditta appaltatrice anche con un solo giorno di anticipo.

Deve essere garantito agli utenti il raggiungimento della scuola di destinazione almeno 5 (cinque) minuti prima dell'inizio dell'orario scolastico e, analogamente, al termine delle lezioni deve essere loro assicurata la pronta disponibilità del mezzo per il ritorno.

L'Ufficio Istruzione, in base alle richieste di fruizione dell'utenza ed alla diversa articolazione dell'attività scolastica (tempo pieno, tempo prolungato, moduli, attività pomeridiane, ecc.), definisce, dopo un adeguato periodo di sperimentazione, gli itinerari del servizio di trasporto scolastico da effettuare e relativa percorrenza definitiva, indicando le scuole interessate, le località, gli orari, le fermate e i punti di raccolta degli utenti.

La Ditta appaltatrice fornisce all'ente appaltante la necessaria collaborazione nella redazione del piano di trasporto di cui al precedente comma, affinché questo recepisca le concrete problematiche presenti su ogni linea. A tal proposito, su richiesta dell'ente appaltante, la Ditta Appaltatrice è tenuta ad effettuare prima dell'inizio dell'anno scolastico una prova dei percorsi definiti, per verificare i tempi di percorrenza e relativa entità, la praticabilità delle strade e le fermate/punti di raccolta.

La Ditta appaltatrice conforma il servizio alle prescrizioni di tale piano annuale di trasporto alunni.

Non sono ammesse percorrenze differenti dagli itinerari definiti dall'ente appaltante, se non a seguito di comunicazione da parte dello stesso oppure per il verificarsi di quanto previsto; in questo ultimo caso è data tempestiva informazione all'Ufficio Istruzione.

Non sono inoltre consentite soste e fermate durante lo svolgimento del percorso per effettuare rifornimenti di carburante, operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria e quanto altro comporti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio.

Il piano annuale di trasporto alunni, ed in particolare le linee, gli itinerari, le località, le fermate, i punti di raccolta, gli orari, il numero di utenti ivi indicati, possono subire variazioni in ogni momento al verificarsi di circostanze non prevedibili, in relazione a decisioni assunte dalle Autorità Scolastiche, a direttive e/o norme Ministeriali e, in ogni caso, in relazione a nuove esigenze che si dovessero prospettare, al fine di favorire l'adempimento della frequenza scolastica e di migliorare la fruibilità del servizio da parte degli utenti. La Ditta appaltatrice è tenuta ad adeguarsi alle eventuali variazioni richieste attinenti il piano di trasporto che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'anno scolastico.

Gli itinerari, le fermate e i punti di raccolta possono inoltre subire variazioni in ogni momento al verificarsi di circostanze non prevedibili, per situazioni di emergenza, per problemi di viabilità, per divieti di transito della circolazione o altre condizioni similari; in tali evenienze, considerata l'emergenza e la condizione di estemporaneità, il conducente del mezzo ha facoltà di decisione in merito.

La Ditta appaltatrice, in particolare, è tenuta a comunicare all'Ufficio Istruzione:

- ogni sospensione o interruzione del servizio che dovesse verificarsi per cause di forza maggiore;
- eventuali variazioni;
- il nominativo degli utenti privi di titolo attestante l'iscrizione al servizio, per il tramite degli autisti.

L'ente appaltante assicura, a proprie spese, sebbene non prescritto dalla normativa vigente, l'accompagnamento sui mezzi durante il trasporto degli alunni della scuola primaria. Nell'ipotesi di istituzione dell'ulteriore corsa per gli allievi frequentanti la scuola dell'infanzia della Frazione Rodallo è ugualmente a carico del Comune la sorveglianza, obbligatoria, sul relativo mezzo.

Pertanto, la Ditta appaltatrice è tenuta a prelevare il personale a ciò addetto nei modi e nei tempi stabiliti dal Comune.

E' altresì possibile il trasporto scolastico dei bambini diversamente abili che non necessitino di mezzi di trasporto speciali. In questi casi, qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito l'accesso dell'accompagnatore al mezzo di trasporto.

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio. A tal fine l'Ufficio Istruzione, sulla base delle iscrizioni ricevute fornisce alla Ditta appaltatrice gli elenchi degli alunni aventi diritto al trasporto e comunica, nel corso dello stesso anno scolastico, le eventuali variazioni.

Gli alunni trasportati devono essere solo quelli effettivamente ammessi al servizio, eventualmente muniti, a discrezione del Comune, di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato all'inizio di ciascun anno scolastico, al termine della procedura di iscrizione al servizio medesimo; soltanto nel mese di settembre di ciascun anno scolastico saranno ammessi utenti privi di titolo attestante l'iscrizione stessa.

Nell'ipotesi in cui la Ditta appaltatrice, tenuta a trasportare esclusivamente coloro che siano inseriti negli elenchi forniti dall'Amministrazione Comunale e, ove stabilito dall'Amministrazione stessa, che siano muniti di detto documento di viaggio, ricevesse direttamente richiesta di fornitura del servizio da parte di utenti non compresi nei detti elenchi forniti dall'Amministrazione, dovrà invitare gli utenti a presentare regolare domanda presso l'Ufficio Istruzione del Comune e darne contestualmente immediata comunicazione all'Ufficio medesimo anche per il tramite degli autisti. La Ditta appaltatrice è altresì tenuta a verificare che tutti i trasportati siano compresi negli elenchi di cui al comma precedente, dando immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale di eventuali nominativi mancanti.

La Ditta appaltatrice è tenuta a prelevare e riconsegnare gli utenti alle fermate stabilite, delle quali la Ditta stessa deve essere a perfetta conoscenza.

La salita e la discesa degli alunni dovrà essere regolata in modo che tali operazioni avvengano ordinatamente e senza incidenti, per i quali il Comune declina sin da ora ogni responsabilità nel più lato senso.

All'arrivo al plesso il trasportatore ha l'obbligo di non abbandonare per nessuna causa o circostanza i bambini nel cortile della scuola, ma deve accertarsi che gli stessi entrino nell'edificio o vi sia presente personale adulto (insegnanti o ausiliari o altro personale volontario opportunamente segnalato) addetto alla loro accoglienza. Se per qualsiasi motivo l'apertura del plesso scolastico dovesse subire ritardi, il trasportatore è tenuto all'attesa sopra menzionata.

Analogamente, nei percorsi di ritorno, il trasportatore ha l'obbligo di assicurarsi che presso i punti di fermata vi sia un genitore o persona legittimamente delegato o incaricata ad attendere i minori. Diversamente ed in assenza di formale liberatoria, resa in conformità all'allegato modulo D, e sottoscritta da parte del genitore o esercente la responsabilità genitoriale, il conducente del mezzo non è autorizzato a far scendere il minore che verrà trattenuto sullo scuolabus e, al termine del percorso, ricondotto presso la scuola; a tal fine, è fatto obbligo agli autisti degli scuolabus, di avvisare telefonicamente la scuola stessa non appena verificatasi la circostanza, prima di concludere il percorso al fine di consentire al personale scolastico di avvisare i genitori.

L'obbligo di vigilanza e la conseguente responsabilità permangono comunque sempre in carico all'impresa aggiudicataria.

L'ente appaltante non riconosce alla Ditta appaltatrice rimborsi di alcun genere per gli spostamenti dei mezzi dalle autorimesse ai percorsi oggetto di appalto.

ANALISI SERVIZIO – RISTORAZIONE SCOLASTICA

Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di ristorazione scolastica.

Contratto di servizio

Oggetto:

preparazione, confezionamento, veicolazione e distribuzione dei pasti per la scuola dell'infanzia, le scuole primarie, i dipendenti comunali e altri soggetti del comune di Caluso, come specificato nel presente capitolato.

Per lo svolgimento di tale servizio l'appaltatore utilizzerà il centro di produzione pasti di proprietà del Comune di Caluso, situato in Caluso, via Mattiolo.

L'appalto comprende altresì i servizi e le forniture di carattere accessorio specificati dal presente capitolato.

Il presente capitolato, con i relativi allegati, recepisce e richiama i principi della sostenibilità ambientale definita dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione, adottato con Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 e le disposizioni di cui al DM del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 (GU n. 90 del 4 aprile 2020) avente ad oggetto Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (di seguito "CAM 2020").

Inoltre vengono recepite le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" approvate in Conferenza Unificata Stato - Regioni dal Ministero della Salute con provvedimento 29 aprile 2010 (GU Serie Generale n. 134 del 11 giugno 2010), le "Linee Guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana" approvate dal Ministero dell'istruzione, prot. MIUR 7835 del 14 ottobre 2011 e da ultimo il DM del Ministro della Salute del 28 ottobre 2021 recante "Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica»" (GU Serie Generale n. 269 dell'11 novembre 2021).

Il committente obbliga l'appaltatore al rispetto delle clausole contrattuali di cui al CAM 2020, che si intendono qui richiamate.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: 30/6/2027

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Trattandosi di appalto a misura, l'importo complessivo stimato è puramente indicativo, potendo variare in aumento o in diminuzione a seconda della quantità di pasti effettivamente forniti, pertanto non costituisce impegno per il Comune che si riserva di introdurre nell'esecuzione dell'appalto tutte le varianti alle quantità che si renderanno necessarie, senza che l'aggiudicatario possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o di indennizzi di qualsiasi natura o specie, ulteriori o diversi da quelli previsti nel presente capitolato.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Rispetto di quanto previsto nel capitolato e nel contratto.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà dell'A.C. effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso all'I.A. e con le modalità che riterrà opportune, controlli (compreso il centro di cottura) per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'I.A. alle prescrizioni contrattuali del capitolato d'appalto.

L'A.C. farà pervenire all'I.A. per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì eventuali prescrizioni alle quali l'I.A.

dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'I.A. non potrà addurre a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'A.C. L'I.A. sarà tenuta, inoltre, a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni ed ai rilievi dell'A.C. Sono fatte salve le norme relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento. L'I.A. sarà tenuta a consegnare copia dei verbali degli accessi ispettivi subiti da parte degli organi istituzionali a ciò preposti.

Nel caso dovessero verificarsi problematiche attinenti al cibo servito, il personale dell'I.A. dovrà prendere in carico e conservare idoneamente e se possibile fotografare, eventuali corpi estranei o alimenti contaminati o alimenti irregolari, così come rilevato dalle addette mensa e/o dall'utente e/o dai rappresentanti degli utenti, e consegnare all'A.C. tutto il materiale per gli ulteriori accertamenti o indagini. In caso di mancato rispetto delle suddette clausole sarà possibile l'applicazione di una sanzione. L'A.C. addebiterà all'I.A. i costi derivanti dalle verifiche ispettive e dai campionamenti suppletivi che si renderanno necessari a causa delle eventuali irregolarità che emergeranno durante i controlli previsti dal presente Capitolato Tecnico. È fatto obbligo consegnare copia delle bolle di consegna delle merci unitamente alla fattura mensile per poter verificare il rispetto della merceologia prescritta dal presente Capitolato.

Gli organismi preposti al controllo sono: il Comune di CALUSO nonché eventuali altre strutture specializzate incaricate dall'A.C., ed i rappresentanti della Commissione Mensa.

a) Controlli a vista del servizio.

A titolo esemplificativo si indicano come oggetto di controllo:

- modalità di stoccaggio nelle celle;
- temperatura di servizio nelle celle;
- controllo della data di scadenza dei prodotti;
- controllo della corrispondenza tra derrate utilizzate e derrate descritte nel capitolato;
- modalità di lavorazione delle derrate;
- modalità di cottura;
- modalità di distribuzione;
- lavaggio ed impiego dei sanificatori;
- modalità di sgombero dei rifiuti;

- verifica del corretto uso degli impianti;
- caratteristiche dei sanificatori;
- modalità di sanificazione;
- stato igienico degli impianti e dell'ambiente;
- stato igienico dei servizi;
- organizzazione del personale;
- controllo dell'organico;
- distribuzione dei carichi di lavoro;
- professionalità degli addetti;
- controllo delle quantità delle porzioni, in relazione alle tabelle dietetiche;
- modalità di manipolazione;
- controllo del funzionamento degli impianti tecnologici;
- controllo degli interventi di manutenzione;
- controllo delle attrezzature;
- controllo del comportamento degli addetti verso gli utenti;
- controllo dell'abbigliamento.

b) Controlli analitici.

Durante i controlli i tecnici incaricati dall'A.C. potranno effettuare prelievi di campioni alimentari e non alimentari, che verranno sottoposti ad analisi di laboratorio.

Gli organismi di controllo svolgeranno i controlli secondo le metodologie previste dalla normativa vigente e con le modalità che riterranno più idonee, anche con l'ausilio di macchina fotografica, riprese video e campionamento di prodotti da sottoporsi successivamente ad analisi.

La quantità di derrate prelevate di volta in volta saranno quelle minime e comunque rappresentative della partita oggetto dell'accertamento.

L'ispezione non deve comportare interferenze nello svolgimento della produzione, contemporaneamente il personale dell'I.A. non deve interferire sulle procedure di controllo dei tecnici incaricati. I controlli effettuati potranno dar luogo al "blocco delle derrate" con l'eventuale variazione di menù. Nulla potrà essere richiesto, all'A.C. per le quantità di campioni prelevati.

Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	646,48	668,32	708,77
Costo complessivo	535.289,52*	560.726,44*	506.068,87
Numero iscritti	828	839	714

* I costi del 2021 e del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	535.289,52*	560.726,44*	506.068,87
Costi indiretti	0	0	0

* I costi del 2021 e del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	335.350,00	355.886,94	342.444,04
Crediti maturati	0	0	0
Crediti maturati – annualità formazione	0	0	0

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato definito alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale del Comune distaccato per prestare il servizio			

Natura delle entrate: extratributarie.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Gli organismi di controllo svolgeranno i controlli secondo le metodologie previste dalla normativa vigente e con le modalità che riterranno più idonee, anche con l'ausilio di macchina fotografica, riprese video e campionamento di prodotti da sottoporsi successivamente ad analisi.

La quantità di derrate prelevate di volta in volta saranno quelle minime e comunque rappresentative della partita oggetto dell'accertamento.

L'ispezione non deve comportare interferenze nello svolgimento della produzione, contemporaneamente il personale dell'I.A. non deve interferire sulle procedure di controllo dei tecnici incaricati. I controlli effettuati potranno dar luogo al "blocco delle derrate" con l'eventuale variazione di menù. Nulla potrà essere richiesto, all'A.C. per le quantità di campioni prelevati.

Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Gli obblighi vigenti sono quelli accettati in fase di sottoscrizione del contratto e del capitolato.

ANALISI SERVIZIO – CORSI PRE E POST SCUOLA

Corsi pre e post scuola – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione del servizio di pre e post scuola.

Contratto di servizio

Oggetto:

L'Amministrazione comunale intende procedere all'affidamento dell'organizzazione e della gestione dei seguenti servizi per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 con opzione di rinnovo per ulteriori due anni scolastici:

- accoglienza ed assistenza ludico/ricreativa mattutina e pomeridiana, nelle scuole dell'infanzia e primaria in orario extrascolastico;
- sorveglianza sugli scuolabus;
- eventuale assistenza agli alunni diversamente abili, nel caso se ne dovesse verificare l'esigenza nel periodo considerato.

Lo svolgimento dei servizi appena descritti e l'adempimento degli impegni e degli obblighi dell'Amministrazione comunale e del soggetto Affidatario saranno regolati da apposito contratto.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 con opzione di rinnovo per l'ulteriore biennio scolastico 2025/2026 e 2026/2027.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 23.583,00

Criteri tariffari: tariffa fissa che differenzia da residente a non residente

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere espletati sulla base di un progetto di organizzazione complessivo elaborato dall'Affidatario comprendente i singoli programmi di attività.

L'Affidatario curerà fra l'altro, compatibilmente con l'attività didattica degli insegnanti:

- ▶ per quanto attiene al servizio di accoglienza ed assistenza ludico/ricreativa

- l'apertura del servizio presso la scuola assegnata;
- l'accoglienza del bambino e contestuale annotazione della presenza su apposito registro;
- le attività educative/ricreative;
- la consegna dei bambini affidati, alle insegnanti per l'inizio delle lezioni, al mattino ed ai genitori, al pomeriggio;
- la sorveglianza sull'incolumità dei minori affidati;
- lo sviluppo dell'autonomia del bambino nelle attività educative/ricreative;
- l'eventuale consegna alle famiglie del documento di pagamento della quota di partecipazione determinata dall'Ente;
- la consegna all'Ufficio Istruzione dell'elenco dei presenti al servizio entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento.

di norma, il rapporto tra bambini (siano essi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria) ed operatori

non potrà essere maggiore di 26 ad uno;

► per quanto concerne il servizio di sorveglianza sugli scuolabus, dovrà essere prestata la necessaria

assistenza alle fermate provvedendo, se necessario, a facilitare le operazioni di salita e discesa dal mezzo;

nonché durante il tragitto, promuovendo l'instaurarsi di un clima sereno e curando l'incolumità dei minori affidati. In particolar modo in occasione del viaggio di ritorno da scuola, il personale che effettuerà il servizio si assicurerà della presenza, alle fermate, di adulti cui affidare il/i minore/i; diversamente l'alunna/o resterà in custodia dell'accompagnatore e terminerà il viaggio facendo rientro al plesso ove il personale della scuola presente provvederà a rintracciare la famiglia.

► per quanto riguarda l'eventuale servizio di assistenza agli alunni diversamente abili, il rapporto di collaborazione con il personale docente e con il personale dell'A.S.L. nella realizzazione del progetto educativo individualizzato (P.E.I.) elaborato dall'equipe scolastica. L'orario degli operatori verrà articolato in base alle effettive esigenze del/degli allievo/i, coerentemente con l'organizzazione scolastica di ogni plesso eventualmente interessato.

Eventuali ulteriori o diversi oneri da porre a carico dell'Affidatario in dipendenza di modifiche dell'organizzazione scolastica che dovessero emergere nel corso della durata dell'appalto o di altre

cause al momento non ponderabili, se non di modesta entità, formeranno oggetto di valutazione con la controparte.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L'Amministrazione Committente ha facoltà di vigilare ed effettuare, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso ciascuna sede scolastica e sui mezzi di trasporto per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Impresa alle prescrizioni contrattuali del capitolato d'appalto.

L'espletamento della vigilanza e del controllo, da parte dell'Amministrazione Comunale, non potrà mai essere invocato dall'Affidatario o dal personale da esso dipendente, quale esimente o diminuyente la responsabilità dell'Affidatario stesso.

L'Affidatario dovrà mettere a disposizione degli incaricati del Comune tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta per effettuare i controlli.

Corsi pre e post scuola – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Cooperativa Panperfocaccia.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Corsi pre e post scuola – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	622,73	1.215,06	255,48
Costo complessivo	21.795,49	24.150,56*	17.117,37
Nr. utenti	35	29	67

* I costi del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	6.238,98*	24.150,56*	17.117,37
Costi indiretti	n.d.	0	n.d.
Nr utenti	n.d.	29	67

* I costi del 2021 e del 2022 sono stati aggiornati rispetto a quelli indicati nella relazione dello scorso anno e corrispondono a quelli attualmente riportati.

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	1.668,27	10.629,00	n.d.
Crediti maturati	0	0	0
Crediti maturati – annualità formazione	0	0	0

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato definito alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale del Comune distaccato per prestare il servizio			

Natura delle entrate: extra-tributarie.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato definito alcun PEF.

Corsi pre e post scuola – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Corsi pre e post scuola – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere espletati sulla base di un progetto di organizzazione complessivo elaborato dall'Affidatario comprendente i singoli programmi di attività.

L'Affidatario curerà fra l'altro, compatibilmente con l'attività didattica degli insegnanti:

► per quanto attiene al servizio di accoglienza ed assistenza ludico/ricreativa

- l'apertura del servizio presso la scuola assegnata;
- l'accoglienza del bambino e contestuale annotazione della presenza su apposito registro;
- le attività educative/ricreative;
- la consegna dei bambini affidati, alle insegnanti per l'inizio delle lezioni, al mattino ed ai genitori, al pomeriggio;
- la sorveglianza sull'incolumità dei minori affidati;
- lo sviluppo dell'autonomia del bambino nelle attività educative/ricreative;
- l'eventuale consegna alle famiglie del documento di pagamento della quota di partecipazione determinata dall'Ente;
- la consegna all'Ufficio Istruzione dell'elenco dei presenti al servizio entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento.

di norma, il rapporto tra bambini (siano essi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria) ed operatori

non potrà essere maggiore di 26 ad uno;

► per quanto concerne il servizio di sorveglianza sugli scuolabus, dovrà essere prestata la necessaria

assistenza alle fermate provvedendo, se necessario, a facilitare le operazioni di salita e discesa dal mezzo;

nonché durante il tragitto, promuovendo l'instaurarsi di un clima sereno e curando l'incolumità dei minori affidati. In particolar modo in occasione del viaggio di ritorno da scuola, il personale che effettuerà il servizio si assicurerà della presenza, alle fermate, di adulti cui affidare il/i minore/i; diversamente l'alunna/o resterà in custodia dell'accompagnatore e terminerà il viaggio facendo rientro al plesso ove il personale della scuola presente provvederà a rintracciare la famiglia.

► per quanto riguarda l'eventuale servizio di assistenza agli alunni diversamente abili, il rapporto di collaborazione con il personale docente e con il personale dell'A.S.L. nella realizzazione del progetto educativo individualizzato (P.E.I.) elaborato dall'equipe scolastica. L'orario degli operatori verrà articolato in base alle effettive esigenze del/degli allievo/i, coerentemente con l'organizzazione scolastica di ogni plesso eventualmente interessato.

Eventuali ulteriori o diversi oneri da porre a carico dell'Affidatario in dipendenza di modifiche dell'organizzazione scolastica che dovessero emergere nel corso della durata dell'appalto o di altre cause al momento non ponderabili, se non di modesta entità, formeranno oggetto di valutazione con la controparte.

ANALISI SERVIZIO – PISCINA - TERZI NON A RETE

Piscina – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione della piscina comunale.

Contratto di servizio

Oggetto: Il Comune di Caluso affida la gestione dell'impianti sportivi ubicati in Caluso (TO) fraz. Arè alla Associazione Temporanea di Imprese, con sede in Caluso (TO), Via Duca degli Abruzzi n. 22, costituita con rogito notaio Antonio FORNI di Caluso - n. 84510 di Rep. in data 04/10/2006, con decorrenza dalla data della stipula del presente atto al 31.12.2018 alle condizioni ivi stabilite.

Il patrimonio affidato in gestione è costituito dagli immobili, da tutti gli impianti, attrezzature, arredi ed accessori in dotazione.

In particolare, il complesso comprende:

A) impianto natatorio costituito da:

- vasca natatoria mt. 25 x mt. 12,5
- vasca di acquaticità mt. 12,5 x mt. 6
- blocco servizi spogliatoi
- impianti e locali tecnologici
- area verde delimitata.

B) palazzetto dello sport comprendente:

- area gioco attrezzata per lo svolgimento delle gare di pallavolo e pallacanestro
- n. 2 spogliatoi atleti
- n. 2 spogliatoi per arbitri
- locale infermeria
- servizi igienici riservati al pubblico
- tribuna con posti a sedere, omologata per il pubblico

C) n. 2 aree esterne e verde di pertinenza originariamente adibite al gioco del tennis.

D) area esterna di accesso agli impianti sportivi individuata in colore verde nell'allegata planimetria.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: fino al 13/05/2034.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Criteri tariffari: Le tariffe e l'eventuale variazione delle stesse per l'utilizzo del complesso nonché per assistere a gare sportive o manifestazioni di attività ammesse, sono determinate con atti deliberativi del Concedente, secondo la disciplina generale prevista dall'art. 11 del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, dove sono previsti aggiornamenti concordati.

Nessuna deroga al pagamento delle tariffe può essere decisa dal Concessionario. I casi di esenzione o riduzione sono determinati con gli atti di cui al primo comma. E' consentito al Concessionario proporre agevolazioni tariffarie che potranno essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il Servizio di gestione dell'impianto in questione e delle relative pertinenze deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza di tutte le disposizioni future che le autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Il Servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

La concessione non può essere ceduta, pena la sua risoluzione.

In merito alla gestione del complesso, il concessionario, conformemente agli oneri assunti con la presente convenzione, dovrà garantire, fatto salvo quanto più avanti precisato, l'accesso alla struttura a tutti gli abitanti interessati della zona in particolare ai giovani ed alla popolazione scolastica ivi compresi gli studenti di scuola secondaria superiore; il concessionario medesimo dovrà altresì assicurare una efficiente assistenza quotidiana dell'organizzazione con:

- a) l'apertura e la chiusura degli impianti;
- b) la sorveglianza della regolare entrata e uscita del pubblico utente (società sportive - squadre - singoli fruitori - gruppi vari - scolaresche - ecc.);
- c) la riscossione delle quote previste dal tariffario;

- d) l'informazione all'utenza circa l'uso e la disponibilità degli impianti;
- e) il rispetto degli orari e del calendario delle attività programmate;
- f) l'approntamento delle attrezzature sportive necessarie, in particolare per lo svolgimento delle attività programmate;
- g) l'adempimento degli interventi sugli impianti e attrezzature sportive sempre in relazione allo svolgimento delle attività programmate;
- h) il controllo della regolare efficienza degli spazi accessori di servizio (spogliatoi, servizi igienici, ecc.);
- i) la dotazione di prodotti necessari al servizio di infermeria, pronto soccorso e rianimazione;
- l) la verifica dello stato di conservazione fisico-funzionale dell'intero complesso sportivo.

Il Concessionario ha l'obbligo di ammettere alla fruizione degli impianti e delle attrezzature sportive i seguenti soggetti: persone a titolo individuale, o raggruppate occasionalmente; società, enti, cooperative e associazioni o gruppi sportivi; scolaresche accompagnate da personale in grado di assumersi ogni responsabilità.

Il Concessionario garantirà:

- a) l'utilizzo gratuito della piscina, nel periodo scolastico, dalle ore otto alle ore tredici di 5 giorni la settimana per gli allievi frequentanti, nel Comune di Caluso, l'ultimo anno di scuola materna nonché gli altri ordini di scuola sino al primo anno della scuola media superiore; durante lo svolgimento dei corsi per le scolaresche l'Associazione dovrà garantire la presenza di un istruttore per corsia, che peraltro non dovrà ospitare più di 15 bambini; i presenti in vasca non dovranno comunque superare il numero di settantacinque;
- b) corsi di nuoto e di eventuali altre discipline sportive nonché iniziative a tariffe particolari per associazioni sportive, CRAL aziendali, studenti, Amministrazioni Comunali confinanti, qualora si costituiscano in gruppi organizzati.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Fatta salva la tenuta delle scritture contabili previste dalle vigenti norme in relazione alla forma societaria del Concessionario, delle quali il Concedente può prendere visione, lo stesso Concessionario deve tenere una contabilità di ogni movimento in entrata ed in uscita, al fine di permettere l'esercizio del controllo al Concedente, secondo la seguente forma di bilancio:

a) entrate:

- introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe
- introiti derivanti da attività commerciali
- introiti vendita spazi pubblicitari

b) uscite:

- spese generali di funzionamento
- consumi utenze telefoniche
- manutenzioni ordinarie
- spese tecniche ed assicurative
- organizzazione (personale, ecc.)

Ogni movimento contabile di cui al comma precedente deve trovare dimostrazione in specifica documentazione allegata.

Tutte le ricevute di pagamenti fatti dagli utenti relativamente alle attività commerciali, rilasciate dal Concessionario devono essere vidimate dal concedente sia nella parte che va all'utente sia in quella da conservare.

Il Concedente si riserva il diritto di eseguire indagini e verifiche, anche presso gli utenti.

Il Concessionario provvederà entro il 31 dicembre di ciascun anno alla presentazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario precedente, coincidente con l'anno sociale. Il Concessionario ha l'obbligo di conservare idonea documentazione giustificativa che dovrà essere esibita a richiesta dell'Amministrazione concedente.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale, dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità del Concessionario.

Il Concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni, eseguire ispezioni e controlli contabili.

Piscina – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Associazione temporanea di imprese.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Piscina – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite per utente e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	129,62	113,33	122,22
Costo complessivo	100.000	160.000	200.000

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	56.000,00	142.000,00	145.000,00
Costi indiretti	44.000,00	75.000,00	95.000,00

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	70.000,00	180.000,00	210.000,00
Crediti maturati			
Crediti maturati – annualità formazione			

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato elaborato alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato: Non e' utilizzato personale del comune.

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato elaborato alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato elaborato alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato elaborato alcun PEF.

Piscina – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Il Concedente si riserva il diritto di eseguire indagini e verifiche, anche presso gli utenti.

Piscina – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il Servizio di gestione dell'impianto in questione e delle relative pertinenze deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza di tutte le disposizioni future che le autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Il Servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

La concessione non può essere ceduta, pena la sua risoluzione.

In merito alla gestione del complesso, il concessionario, conformemente agli oneri assunti con la presente convenzione, dovrà garantire, fatto salvo quanto più avanti precisato, l'accesso alla struttura a tutti gli abitanti interessati della zona in particolare ai giovani ed alla popolazione scolastica ivi compresi gli studenti di scuola secondaria superiore; il concessionario medesimo dovrà altresì assicurare una efficiente assistenza quotidiana dell'organizzazione con:

- a) l'apertura e la chiusura degli impianti;
- b) la sorveglianza della regolare entrata e uscita del pubblico utente (società sportive - squadre - singoli fruitori - gruppi vari - scolaresche - ecc.);
- c) la riscossione delle quote previste dal tariffario;
- d) l'informazione all'utenza circa l'uso e la disponibilità degli impianti;
- e) il rispetto degli orari e del calendario delle attività programmate;
- f) l'approntamento delle attrezzature sportive necessarie, in particolare per lo svolgimento delle attività programmate;
- g) l'adempimento degli interventi sugli impianti e attrezzature sportive sempre in relazione allo svolgimento delle attività programmate;
- h) il controllo della regolare efficienza degli spazi accessori di servizio (spogliatoi, servizi igienici, ecc.);
- i) la dotazione di prodotti necessari al servizio di infermeria, pronto soccorso e rianimazione;
- l) la verifica dello stato di conservazione fisico-funzionale dell'intero complesso sportivo.

Il Concessionario ha l'obbligo di ammettere alla fruizione degli impianti e delle attrezzature sportive i seguenti soggetti: persone a titolo individuale, o raggruppate occasionalmente; società, enti, cooperative e associazioni o gruppi sportivi; scolaresche accompagnate da personale in grado di assumersi ogni responsabilità.

Il Concessionario garantirà:

- a) l'utilizzo gratuito della piscina, nel periodo scolastico, dalle ore otto alle ore tredici di 5 giorni la settimana per gli allievi frequentanti, nel Comune di Caluso, l'ultimo anno di scuola materna nonché gli altri ordini di scuola sino al primo anno della scuola media superiore; durante lo svolgimento dei corsi per le scolaresche l'Associazione dovrà garantire la presenza di un istruttore per corsia, che peraltro non dovrà ospitare più di 15 bambini; i presenti in vasca non dovranno comunque superare il numero di settantacinque;
- b) corsi di nuoto e di eventuali altre discipline sportive nonché iniziative a tariffe particolari per associazioni sportive, CRAL aziendali, studenti, Amministrazioni Comunali confinanti, qualora si costituiscano in gruppi organizzati.